

Codice Etico

Articolo 1 – Ambito di applicazione

Ferme le norme di Legge e del Codice Deontologico Forense, lo Studio Legale Alessandro De Luca (di seguito Studio) ha deciso spontaneamente di adottare il seguente Codice Etico di autodisciplina che identifica i valori-guida e definisce il profilo etico-sociale che deve orientare l'operato di ogni partecipante al funzionamento dello stesso.

I destinatari delle disposizioni in esso contenute sono gli eventuali professionisti e collaboratori dello Studio.

Articolo 2 - Responsabilità

Il Codice Etico è basato anche su norme non giuridiche, ed è rivolto alla sensibilità morale e professionale delle singole persone.

Tutti gli eventuali partecipanti al funzionamento dello Studio hanno la responsabilità morale della diffusione e dell'applicazione dei valori espressi dal Codice Etico, con riferimento alle funzioni loro attribuite.

Articolo 3 – Valori-guida dello Studio

I valori-guida dello Studio, ai quali deve essere ispirata l'operatività quotidiana di tutti gli eventuali componenti dell'organizzazione dello Studio, sono i seguenti:

- soddisfazione del cliente, intesa come fornitura di prodotti e servizi che abbiano la massima rispondenza alle necessità, allo status, alla cultura ed alle aspettative delle controparti;
- rispetto della normativa interna ed esterna, intesa come ricerca continua di modalità operative adeguate all'organizzazione dello Studio ed alle disposizioni di legge, sia primarie che secondarie;
- correttezza di comportamento, intesa come riconducibilità dei comportamenti agli standard qualitativi descritti nel presente Codice Etico;

Articolo 4 – Doveri di diligenza

I destinatari del Codice agiscono ed operano con cura assidua e scrupolosa, nel rispetto delle regole e della funzione loro attribuita, orientando la propria condotta al conseguimento degli obiettivi e della strategia dello Studio.

Articolo 5 – Doveri di onestà

Tutti i partecipanti al funzionamento dello Studio operano con giustizia e rettitudine morale e si astengono da porre in essere situazioni dalle quali possano trarre utilità, vantaggi o convenienze personali.

*Fino a poco fa mi
interessava vincere,
adesso il mio unico
scopo sarà salvare la
buona reputazione del
mio assistito*

Cicerone

Per questo amiamo la toga: per questo vorremmo che, quando il giorno verrà, sulla nostra bara sia posto questo cencio nero: al quale siamo affezionati perché sappiamo che esso è servito a riasciugare qualche lacrima, a risollevar qualche fronte, a reprimere qualche sopruso: e soprattutto a ravvivare nei cuori umani la fede, senza la quale la vita non merita di essere vissuta, nella vincente giustizia

Calamandrei



Articolo 6 – Doveri di trasparenza

Nello svolgimento dei rapporti con la clientela deve essere dedicata una giusta attenzione all'illustrazione degli aspetti economici, del significato, della struttura tecnica, delle conseguenze e degli eventuali rischi, fornendo in ogni caso al cliente un corredo informativo idoneo all'assunzione delle decisioni.

Le richieste di informazioni e chiarimenti da parte della clientela, sia scritte che orali, devono essere trattate con competenza, chiarezza e tempestività.

Articolo 7 – Doveri di riservatezza

I componenti dell'organizzazione dello Studio e gli eventuali collaboratori esterni sono tenuti alla più assoluta riservatezza su tutti gli atti e documenti dei quali vengano a conoscenza nello svolgimento del proprio lavoro, con riferimento sia alla clientela sia allo Studio.

Articolo 8 – Doveri di correttezza

Nello svolgimento dell'attività prevista dall'attività professionale di avvocato, gli eventuali professionisti e collaboratori, devono evitare di indirizzare le scelte della clientela verso soluzioni non adeguate alla cultura, allo standard qualitativo, alle necessità obiettive della Clientela oltre che a rispettare le Leggi.

L'attività deve sempre essere mirata al soddisfacimento del cliente, evitando di impegnarsi in consulenze e servizi senza la ragionevole certezza di poter operare con uno standard qualitativo adeguato alle aspettative ed allo standard della Clientela.

Articolo 9 – Comportamento nella vita sociale

In ogni circostanza della vita sociale, ed anche fuori dall'orario e dai luoghi di lavoro, tutti gli eventuali componenti dell'organizzazione dello Studio devono tenere un comportamento che porti onore alla propria professione, con profonda consapevolezza della sua utilità sociale.

Articolo 10 – Formazione professionale

L'aggiornamento professionale deve essere costante e mirato agli ambiti di operatività dello Studio.

Articolo 11 – Prevenzione dei reati di riciclaggio

Lo Studio è attivamente impegnato per assicurare il rispetto delle norme emanate con l'intento di impedire l'utilizzo del sistema finanziario e quello economico con finalità di riciclaggio o finanziamento del terrorismo. All'uopo lo Studio adotta opportune procedure dirette a prevenire ed evitare le menzionate attività.

Articolo 12 – Violazione delle disposizioni del Codice Etico

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico può far venir meno il rapporto fiduciario tra lo Studio e la persona responsabile della violazione.